

Chaput: ho chiesto al Papa di annullare il Sinodo sui giovani

di Andrea Tornielli

in *“La Stampa Vatican Insider”* del 31 agosto 2018

«**Ho chiesto al Papa di annullare il Sinodo**». Charles Chaput, arcivescovo di Philadelphia, uno dei primi vescovi statunitensi a pubblicare una dichiarazione di solidarietà all'ex nunzio Carlo Maria Viganò che domenica scorsa ha chiesto le dimissioni di Francesco, ha rivelato di aver scritto al Pontefice. Per convincerlo a non celebrare il Sinodo dei vescovi in programma il prossimo ottobre, dedicato ai giovani.

Chaput è intervenuto il 30 agosto 2018 al “Cardinal's Forum”, un incontro annuale per la formazione accademica di seminaristi e la formazione permanente dei laici. L'incontro, che si è svolto al Seminario San Carlo Borromeo, aveva come tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” e vi hanno preso parte circa trecento persone.

«**Ho scritto al Santo Padre e l'ho invitato a cancellare l'imminente Sinodo sui giovani. In questo momento i vescovi non avrebbero assolutamente credibilità nell'affrontare questo argomento**». È evidente la connessione con lo scandalo degli abusi sui minori scoppiato negli Stati Uniti con la pubblicazione del Pennsylvania report. Il portavoce della diocesi di Philadelphia Ken Gavin ha confermato che Chaput ha scritto al Pontefice, senza aggiungere altre informazioni.

Non è confermato invece se la lettera dell'arcivescovo sia stata inviata a Francesco prima o dopo la pubblicazione del report dell'ex nunzio Carlo Maria Viganò, che accusa Papa Bergoglio di aver coperto il cardinale molestatore e abusatore Theodore McCarrick arrivando a chiederne le dimissioni.

Immediatamente dopo la pubblicazione del clamoroso “comunicato” di Viganò, **Chaput si era sentito in dovere di manifestare la sua solidarietà all'ex nunzio, attestandone la credibilità**, senza aggiungere una parola sul Papa né sull'annessa richiesta di dimissioni.

Ora l'arcivescovo di Philadelphia, che i confratelli vescovi statunitensi hanno eletto come uno dei loro rappresentanti al Sinodo, ritiene che questo andrebbe cancellato per prepararne un altro dedicato alla vita sacerdotale e alla responsabilità dei vescovi.